

Gazzetta del Sud 11 Febbraio 2009

Traffico di droga gestito dalla camorra con la mafia siciliana

NAPOLI. Tre colpi contro la camorra sono stati messi a segno ieri dalle forze dell'ordine in tre diverse operazioni che hanno portato all'arresto di due latitanti, tra cui il boss Ciro Mazzearella, e di 29 persone (35 le ordinanze emesse) che gestivano un traffico di stupefacenti dalla Spagna all'Italia. Un'organizzazione che ha visto una stretta collaborazione tra la camorra e la mafia siciliana per la distribuzione degli stupefacenti in Campania, Sicilia, Lazio, Emilia Romagna, Lombardia e Friuli Venezia Giulia.

L'arresto più importante è stato eseguito a Santo Domingo dove gli uomini del Gico della Guardia di Finanza hanno arrestato Mazzearella, latitante dal novembre 2006 e inserito nella lista dei 100 supericercati del ministero dell'Interno. Mazzearella era fuggito prima in Spagna e poi in Sudamerica ma da qualche tempo la Dda napoletana aveva scoperto il suo nascondiglio a Santo Domingo, sotto il sole dei Caraibi.

Lì, da una lussuosa residenza, il boss gestiva a distanza le attività del clan dando le direttive sui traffici di droga e sui regolamenti di conti con i clan rivali nella zona di Piazza Mercato a Napoli. L'operazione della Guardia di Finanza, in collaborazione con l'Interpol, è scattata con l'appoggio della polizia della Repubblica Dominicana che ha localizzato Mazzearella mentre si recava con altri napoletani in un lussuoso locale notturno. I poliziotti dominicani lo hanno fermato, nonostante Mazzearella abbia mostrato un passaporto falsificato, consegnandolo poi agli uomini della Guardia di finanza di Napoli che già ieri lo hanno portato in Italia, incassando anche le congratulazioni del ministro dell'interno Maroni. Si era invece rifugiato a Bucarest, in Romania, Paolo Romagnoli, latitante di camorra accusato di estorsioni e riciclaggio di denaro. L'uomo è stato catturato grazie alla collaborazione con l'Interpol e le autorità rumene.

Partiva dalla Spagna per arrivare a Napoli ed essere distribuita agli spacciatori di mezza Italia, infine, la droga al centro del traffico che è stato smantellato ieri dai carabinieri di Napoli su ordine della Dda della procura napoletana. I militari hanno infatti eseguito 29 ordinanze di custodia, sulle 35 emesse, sgominando una rete che operava nel quartiere napoletano di Scampia con l'appoggio dei clan Licciardi e Di Lauro, ma aveva basi in Spagna, propaggini in diverse città italiane e stretti legami con la mafia siciliana.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTWIUSURA ONLUS